



VII Congresso Internazionale IGIC

intervento orale: venerdì 9 ottobre 2009 ore 18.10

**IL RESTAURO DEL “TROFEO MILITARE” DI G. M. BONZANIGO (1797-1801):
SCELTE DI PULITURA CON IL LASER DEI MATERIALI TESSILI E DELLA
MICROSCULTURA.**

Clelia Arnaldi di Balme^{*}, Paola Croveri[§], Paolo Luciani^{°2}, Tommaso Poli[§], Massimo Ravera^{°1}

^{*}Conservatore Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama, piazza Castello, 10122 Torino, tel. 011 4429916; clelia.arnaldi@fondazionetorinomusei.it;

[§], Chimico, presso Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”, Piazza Repubblica, 10078 Venaria Reale, Tel. 39.011.4993011 e presso Dipartimento di Chimica IFM, Università degli Studi di Torino, Via P. Giuria 7, 10124, Torino; paola.croveri@centrorestaurovenaria.it; tommaso.poli@centrorestaurovenaria.it;

^{°1} Responsabile Laboratorio Arredi e Sculture Lignee; ^{°2} Restauratore Laboratorio Arredi e Sculture Lignee, Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”, Piazza Repubblica, 10078 Venaria Reale, Tel. 39.011.4993011; massimo.ravera@centrorestaurovenaria.it; paolo.luciani@centrorestaurovenaria.it;

PROBLEMATICHE D'INTERVENTO. METODI APPLICATIVI, MATERIALI, RISOLUZIONI TECNICHE APPLICATE A SPECIFICHE PROBLEMATICHE. SARA' PRESO IN ESAME IL TEMA DELLA PULITURA E REINTEGRIZIONE”

Abstract

E' stato da poco terminato presso il laboratorio Arredi e Sculture Lignee del CCR“La Venaria Reale” il restauro su un importante arredo proveniente dal Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama di Torino. Si tratta dello stipo ligneo denominato *Trofeo militare* (1797-1801, Legni vari scolpiti e intagliati, raso di seta, vetro, 288 x 98 x 43 cm, inv. 1161/i) uno dei capolavori della microscultura piemontese opera dell'ebanista e scultore Giuseppe Maria Bonzanigo (Asti 1745 – Torino 1820).

Nelle microsculture di Bonzanigo una delle problematiche di restauro principali è rappresentata dagli interventi di pulitura.

Tutti i metodi tradizionali di intervento prevedono il contatto con l'opera stessa, che per sua natura presenta dimensioni molto ridotte, difficilmente accessibili e di estrema fragilità.

Considerando che sull'opera si era depositato un notevole spessore di depositi incoerenti, un metodo tradizionale di rimozione con metodi acquosi poteva causare pericolose variazioni igrometriche ed una diminuzione del potere adesivo della colla animale utilizzata per gli incollaggi.

Per quanto riguarda la parte tessile in raso di seta, che costituisce il pannello di fondo dell'opera, i tradizionali metodi di microaspirazione rappresentavano un potenziale rischio di distacco di piccole porzioni di materiale ligneo adiacente all'area interessata.

La scelta operativa per gli interventi di pulitura si è indirizzata alla metodologia laser, ampiamente sperimentata nelle diverse attività del Centro.

Mediante il laser viene evitato il contatto con l'opera e sono eliminate in questo modo le criticità precedentemente descritte.

Il controllo degli effetti della pulitura laser sulle superfici lignee, tessili ed eburnee è stato effettuato mediante microscopia ottica ed elettronica con una metodica totalmente non invasiva e non distruttiva.